

La Repubblica 9 Ottobre 2010

Il pentito Pasta scrive ad Addiopizzo: "Vi sostengo"

«Ho deciso di fare un piccolo gesto, un esempio che valga più di mille parole. Ho scelto di dare un piccolo contributo alla lotta al fenomeno delle estorsioni». Il pentito Manuel Pasta, ex mafioso di San Lorenzo, ha scritto una lettera aperta ad Addiopizzo e ha donato una cifra simbolica di 50 euro per le iniziative portate avanti dal movimento antiracket. Pasta ribadisce di essere «fiero di collaborare con la giustizia» e si rivolge alla società civile palermitana chiedendo «quello che può definirsi solo un piccolo sforzo — scrive — piccolo a fronte del mio sforzo di ribellione al sistema mafioso di cui ho in passato fatto parte e che oggi, con il contributo di tutti, può essere sconfitto».

I giovani di Addiopizzo hanno già deciso che con i 50 euro del collaboratore organizzeranno un volantinaggio antiracket nelle prossime settimane. «Il gesto di Pasta è una sorta di riconciliazione simbolica con la città — dice Vittorio Greco — purtroppo, il pizzo è ancora una realtà diffusa». La somma è stata consegnata dall'avvocato dell'ex mafioso, Monica Genovese, ai rappresentanti dell'associazione: «Sin dall'inizio della sua collaborazione — spiega il legale — Pasta aveva manifestato l'intenzione di contribuire al lavoro che da anni ormai svolge Addiopizzo». Pasta ha voluto attendere la definizione del suo processo, per evitare che si potesse pensare a un contributo interessato. La sentenza è stata emessa di recente ed ha riconosciuto la bontà del contributo offerto alla giustizia dall'ex esattore di San Lorenzo. Pasta è ora agli arresti domiciliari. «Il contributo dei collaboratori resta fondamentale nella lotta al racket», dice l'avvocato Ugo Forello, parte civile per Addiopizzo e Libero Futuro. «Pasta offre adesso un altro messaggio importante alla città».

Salvo Palazzolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS